



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA

Determinazione dirigenziale n. 14/2025

OGGETTO: PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO ELEVATORE –PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO
- CIG: B73B73165A

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici*” ss.mm.ii. ed i relativi allegati;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n.190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186 recante l’“*Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali*”;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio, n.76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*”;

VISTO il D.P.C.S. 6 febbraio 2012, recante il “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, entrato in vigore il 1° marzo 2021;

VISTO il “*Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa*” adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO il “*Piano integrato dell'attività e dell'organizzazione*” (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2025 – 2027, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 29 del 30 gennaio 2025, che tra l'altro, integra il “*Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa*” per il triennio 2025 - 2027;

VISTO l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss. mm. e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, impone a tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l'art. 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 o in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 130, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che sancisce per le Pubbliche Amministrazioni di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, che consente l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, per servizi o forniture di importo inferiore ad € 140.000,00, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, in base al quale, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 36/2023, secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e, in caso di affidamento diretto, con il medesimo atto individuano l'oggetto, l'importo e il contraente, i requisiti di carattere generale e - se necessari - quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale dello stesso, *“unitamente alle ragioni della loro scelta”*;

VISTI i contenuti del DPR n. 162/1999, come modificato dal DPR n. 23/2017, che recepisce la Direttiva Comunitaria ascensori 2014/33/UE, con cui è stabilito che il proprietario dello stabile, o il suo legale rappresentante, sono tenuti ad effettuare regolari manutenzioni degli ascensori ivi installati, nonché a sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni due anni e che alla verifica periodica provvedono a mezzo di tecnici forniti di laurea in ingegneria, tra gli altri, l'ASL, l'ARPA competente per territorio oppure gli Organismi di certificazione autorizzati dal Ministero dello Sviluppo economico;

DATO ATTO CHE risulta necessario effettuare la verifica periodica biennale, ai sensi della normativa sopra richiamata, sull'impianto elevatore presente presso la sede della sezione staccata di Latina del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio;

VISTA la propedeutica determinazione n. 13/2025, a mezzo della quale conformemente ai presupposti ivi evidenziati, a cui si opera rinvio – è stato disposto l'avvio della procedura di affidamento del servizio in parola, con contestuale nomina del RUP;

DATO ATTO che per il tipo di servizio oggetto della presente determinazione non risultano attive Convenzioni Consip;

INDIVIDUATO, quale sistema di scelta del contraente, quello dell'affidamento diretto *ex art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023 (in ambito MEPA)*;

EVIDENZIATO, pertanto, che, in forza delle statuzioni di cui innanzi oltreché dei pertinenti principi generali regolatori della materia, è stata formalizzata in MEPA, in data 04.06.2025, una trattativa diretta (identif. RDO n. 5411633) con la società S.C.E.C.e S. Srl, C.F. e P.Iva 05572301009, con sede legale in Piazza Ugo da Como n.10, 00139 Roma (RM), per l'affidamento del servizio di verifica periodica dell'impianto elevatore del T.A.R. Lazio, sezione staccata di Latina;

DATO ATTO che, alla luce del considerato presupposto, la citata società ha presentato la propria offerta quantificandola in un importo complessivo pari ad € € 150,00 (centocinquanta/00), oltre i.v.a;

RITENUTO, alla luce dell'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, che l'esiguità dell'importo e la tipologia della prestazione che sarà resa in tempi ristretti consentono di esonerare l'offerente dall'obbligo di prestazione della garanzia definitiva;



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA

PRESO ATTO della positiva verifica concernente la regolarità dei versamenti, sia dei premi e accessori INAIL che dei contributi INPS, come da pertinente DURC in atti nonché dell'assenza di annotazioni riservate riscontrata nell'apposita sezione Annotazioni Riservate ANAC con riguardo alla società S.C.E.C.e S. Srl;

RITENUTO, alla luce dei citati presupposti, che la stipula del contratto per l'affidamento del servizio di verifica periodica dell'impianto elevatore del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sezione staccata di Latina sia conforme ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'agire amministrativo;

EVIDENZIATO che il contratto è stato stipulato nelle forme e secondo le modalità definite dalla regolamentazione di piattaforma;

PRESO ATTO, altresì, delle dichiarazioni rese dallo stesso operatore economico, tra l'altro ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari;

CONSIDERATO in ogni caso che, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) di importo inferiore a € 40.000,00 gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che la stazione appaltante procede alla verifica delle dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, se in conseguenza della verifica sulle dichiarazioni prodotte dalla società S.C.E.C.e S. Srl non fosse confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, alla comunicazione all'ANAC ed alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette da questa stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

EVIDENZIATO che la richiesta di CIG per le procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei contratti pubblici (PCP) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), come da Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

INDIVIDUATO con determinazione n. 13/2025, quale RUP, la scrivente, dirigente del T.A.R. Lazio – sezione staccata di Latina, precisando che ricoprirà anche le funzioni di DEC;

CONSIDERATO, altresì, che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del firmatario del presente atto;

PRESO ATTO che la spesa sarà imputata sul capitolo n. 2291, previsto per “*Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne*”, piano di gestione n. 11, E.F. 2025;

RITENUTO di provvedere in merito;

DETERMINA

Visti i presupposti di cui - direttamente e/o per rinvio - alla premessa, che qui debbono intendersi integralmente richiamati:



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA

- 1) di dare atto che, a seguito di trattativa diretta, in MEPA, n. 5411633 e previa richiesta di preventivo, è stato affidato alla società S.C.E.C.e S. Srl., C.F. e P.Iva 05572301009, con sede legale in Piazza Ugo da Como n. 10, 00139 Roma (RM), il servizio di verifica periodica dell'impianto elevatore del T.A.R. per il Lazio – sezione staccata di Latina, come meglio dettagliato nel documento di stipula allegato alla presente determinazione, dietro il corrispettivo di € 150,00 (centocinquanta/00), oltre Iva, con esonero dal versamento della cauzione definitiva per le motivazioni di cui in premessa;
- 2) di precisare che il rapporto negoziale tra le parti trova essenziale disciplina nei patti e nelle condizioni tutte di cui al citato documento di stipula in atti, nella specifica e pertinente normativa MEPA, nella propedeutica determinazione a contrarre n. 13/2025, oltretutto nella normativa a cui i riferimenti normativi e provvidenziali innanzi considerati fanno rinvio;
- 3) di evidenziare che la spesa di € 150,00 (centocinquanta/00), oltre Iva, riconducibile alla causale, troverà imputazione al capitolo 2291, previsto per *“Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne”*, piano di gestione n. 11, E.F. 2025;
- 4) di dare atto che il pagamento in favore della società S.C.E.C.e S. Srl., C.F. e P.Iva 05572301009, con sede legale in Piazza Ugo da Como n. 10, 00139 Roma (RM), sarà disposto, a presentazione di regolare documentazione di fatturazione e previa adozione di pertinente provvedimento di liquidazione, mediante accreditamento sul conto c/c bancario dedicato come indicato dal prefato soggetto giuridico;
- 5) di dare atto:
 - che, in relazione alla causale e conformemente, tra l'altro, alla pertinente statuizione di cui alla citata propria determinazione n. 13/2025, la responsabilità unica di progetto deve essere ascritta alla scrivente, dirigente del TAR per il Lazio – sezione staccata di Latina, precisando che ricoprirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC);
 - che il CIG afferente alla procedura di cui all'oggetto è quello che di seguito si riporta: B73B73165A;
 - che non sussistono, quanto allo specifico, cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del sottoscritto soggetto determinatore.

L'affidamento è soggetto alle disposizioni sulla tracciabilità dei pagamenti *ex art. 3 della L. 136/2010* ed è condizionato al possesso dei requisiti generali di idoneità professionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - sezione *“Amministrazione trasparente”*, ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 36/2023.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Elena Nesi